

# Prefazione

Questa è la quarta edizione italiana dell'edizione europea – curata da David Hillier – di un manuale che costituisce, senza ombra di dubbio, una pietra miliare nell'ambito della Finanza Aziendale e che coniuga un indiscusso rigore scientifico con un'evidente attenzione alla funzionalità didattica. Così come nelle precedenti edizioni, anche in quest'ultima abbiamo confermato alcune scelte di fondo attinenti sia allo stile sia ai contenuti. Rispetto allo stile abbiamo deciso di mantenere una prosa all'inglese, sintetica ed efficace nel trasmettere il messaggio. Rispetto ai contenuti, il volume si limita a illustrare i cosiddetti “principi” della Finanza Aziendale, ovvero il corpo delle nozioni indispensabili a: (a) comprendere le decisioni di investimento e di finanziamento delle imprese, che costituiscono il cuore della finanza aziendale; (b) affrontare nei corsi opzionali undergraduate e nei successivi bienni o master temi specialistici quali le politiche finanziarie, la pianificazione finanziaria, le fusioni e le acquisizioni, la valutazione delle imprese, i prodotti derivati per la gestione dei rischi finanziari.

La quarta edizione, oltre a offrire esempi e riferimenti più aggiornati, tiene conto delle turbolenze – per usare un understatement – che hanno caratterizzato i mercati finanziari in questi ultimissimi anni, e del conseguente maggior rischio che il management finanziario si trova ad affrontare sia nel day by day sia nelle scelte strategiche relative al capital budgeting e alla struttura finanziaria. Proprio nei giorni in cui stiamo consegnando le bozze per la stampa, i mercati finanziari appaiono altamente volatili, le stime sull'inflazione vengono riviste, i mercati reali mostrano segni di tensione: tutte condizioni che rendono estremamente complicate e maggiormente delicate le scelte di *capital budgeting* e di *capital structure*.

Non crediamo di sbagliare se affermiamo che questo è forse il più “internazionale” dei manuali di Finanza Aziendale disponibili nel nostro Paese: esempi, casi, temi di corporate governance, riferimenti ai principi contabili internazionali e a una moltitudine di diverse valute, sino a una breve sintesi dei principi della finanza islamica, della finanza etica e della finanza sostenibile, tutto ha un'impronta internazionale. D'altronde, oltre che ovvia per chi abbia contezza della globalizzazione della finanza e dei suoi principi, tale connotazione è altresì imprescindibile per i nostri studenti, ormai ampiamente proiettati nella dimensione internazionale.

Dal punto di vista didattico il volume si presenta completo non solo nella scelta di trattare argomenti complessi in modo chiaro e rigoroso (caratteristica ben nota a chi ha memoria delle prime edizioni del Ross, Westerfield, Jaffe), ma anche nella continua proposizione al lettore di esempi e casi che rendono immediatamente comprensibili i concetti teorici. Inoltre, a fine testo si trova un ampio esercizionario che permetterà agli studenti di verificare l'apprendimento delle nozioni contenute nei singoli capitoli, nonché una sorta di “prova d'esame specifica del capitolo” che abbiamo titolato *Mettetevi alla prova*, nella quale si propone, di fatto, un esercizio di media complessità e ampiezza. Ogni capitolo è poi corredato di un'attenta e aggiornata selezione di

letture consigliate (pure esse di taglio internazionale). Infine, come nella tradizione di McGraw-Hill, studenti e docenti hanno accesso a un ampio ed esaustivo sito didattico e alla piattaforma Connect.

Veniamo ora ai ringraziamenti, autentici e non formali. Il contributo di Ombretta Pettinato quale coordinatrice della traduzione della prima edizione è stato indispensabile. Così come è stato basilare il contributo di Emanuele Teti, che si è dato carico della stesura del terzo capitolo, relativo a riclassificazioni e rendiconto finanziario. Per questa quarta edizione, infine, abbiamo potuto contare sull'aiuto "editoriale" di Francesco Pistolesi, che non si è limitato a interventi di forma, bensì ha contribuito all'aggiornamento ragionato di alcuni riferimenti quantitativi. Un ringraziamento sincero a Marta Colnago, Chiara Daelli e Daniele Bonanno di McGraw-Hill Italia per la disponibilità e l'efficienza con cui ci hanno seguito. Ovviamente, errori e omissioni sono di nostra responsabilità.

*Sandro Frova  
Cesare Conti*